

**MANUALE PROCEDURALE  
PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE  
DI COLLAUDO E SALDO  
DELLE OPERE FINANZIATE CON L'AIUTO  
PER LA RISTRUTTURAZIONE E  
RICONVERSIONE DEI VIGNETI**

*Regolamenti (UE) n. 1308/2013, art. 46, n. 2016/1149 e n. 2016/1150  
DGR 737/2017*

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. REALIZZAZIONE DELLE OPERE .....	3
2.1 Eleggibilità delle spese .....	3
2.2 Obblighi del beneficiario .....	4
2.3 Modifiche al progetto finanziato presentate tra l'erogazione dell'anticipo e la domanda di collaudo e saldo .....	4
2.4 Comunicazioni relative agli anticipi .....	5
2.5 Presentazione della domanda di saldo e richiesta collaudo e svincolo della fideiussione ..	5
2.6 Ricevibilità della domanda di collaudo e di saldo .....	6
2.7 Controllo amministrativo della domanda di collaudo e saldo .....	6
2.7.1 Verifica della documentazione allegata .....	6
2.7.2 Verifica eleggibilità della spesa .....	7
2.7.3 Verifica della corretta indicazione delle prestazioni volontarie .....	9
2.7.4 Verifica del computo metrico a saldo .....	9
2.7.5 Verifica certificazione antimafia .....	9
2.8 Ispezioni in sito (collaudo) .....	9
2.9 Modalità di esecuzione dei collaudi .....	10
2.10 Casistiche particolari e comportamento da seguire .....	11
2.11 Istruttoria delle modifiche o varianti richieste o riscontrate a collaudo .....	12
2.12 Riduzioni e sanzioni .....	13
3. RINUNCIA ALL'ESECUZIONE LAVORI, DECADENZA DEL CONTRIBUTO, DIMINUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI .....	14
3.1 Rinunce all'esecuzione dei lavori .....	14
3.2 Decadenza parziale o totale del contributo a seguito di esecuzione del collaudo .....	14
3.3 Decadenza per mancanza originaria dei requisiti di ammissibilità .....	15
3.4 Procedura di decadenza totale o parziale .....	16
4. PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLE POLIZZE O RISCOSSIONE INDEBITO/INCAMERAMENTO DELLE POLIZZE .....	16
5. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO .....	16
6. CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI .....	17
7. CONDIZIONALITÀ .....	18
8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI .....	18
9. MODELLI ALLEGATI .....	19

## 1. INTRODUZIONE

Il presente Manuale si riferisce alle procedure per la presentazione e l'istruttoria delle richieste di saldo dei beneficiari delle domande di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate nella campagna 2017/2018, ivi comprese le sanzioni applicabili.

Per le fonti normative si rimanda alle Procedure per la presentazione delle domande, approvate con decreto n. 110/2017.

## 2. REALIZZAZIONE DELLE OPERE

### 2.1 Eleggibilità delle spese

Ricordiamo che dal giorno successivo alla data di protocollo della domanda era possibile iniziare i lavori e sostenere le spese per le operazioni richieste a contributo, compatibilmente con il rispetto delle normative che regolano il potenziale viticolo. Le spese ammissibili e quelle non ammissibili sono indicate nell'allegato A alla DGR 737/2017.

Tuttavia, i lavori non potevano iniziare e le spese non potevano essere sostenute prima del:

- possesso di ogni eventuale documentazione/autorizzazione prevista dalla normativa, diversa da quella che disciplina l'evoluzione del potenziale viticolo, necessaria per la realizzazione dei lavori e l'esecuzione del vigneto oggetto della finanziabilità;
- esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

Inoltre, le ditte titolari di domande basate su comunicazione iniziale di estirpo dovevano iniziare i lavori di estirpo successivamente al 30 settembre 2017, per consentire la corretta esecuzione dei controlli in loco *ex-ante*.

Infine, per tutte le tipologie di spesa ricordiamo che sono ammesse le spese aventi fattura con data antecedente alla data di presentazione della domanda di collaudo e saldo e pagate entro i medesimi termini.

Deve essere presentato consuntivo delle opere realizzate rispetto al computo metrico iniziale.

Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture o di documenti aventi forza probatoria equivalente, tranne nel caso di investimenti in natura.

Le fatture devono riguardare tutto il materiale e i lavori per la realizzazione del vigneto "a regola d'arte", con la forma di allevamento prevista.

Attraverso la rendicontazione delle spese viene dimostrato che «**Il contributo comunitario ai costi effettivi della ristrutturazione e riconversione dei vigneti non supera il 50%**», secondo quanto stabilito dal reg. (UE) 1308/2013, articolo 46, paragrafo 6.

Inoltre, qualora dall'esame della documentazione esibita dal soggetto beneficiario risulti che l'importo totale dei beni e servizi fatturato, sia inferiore al contributo erogato, l'AVEPA è tenuta a ridurre l'importo del cofinanziamento pubblico fino all'importo fatturato (iva esclusa).

Si ricorda che il termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo è fissata al **31 agosto 2019**.

## 2.2 Obblighi del beneficiario

Il conduttore che ha beneficiato delle provvidenze comunitarie previste dalla presente misura è tenuto a:

- a) utilizzare materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
- b) concludere gli stessi entro la data prevista nel cronoprogramma e comunque entro il 31 agosto 2019;
- c) presentare, entro il medesimo termine, istanza di iscrizione del vigneto allo schedario viticolo veneto, secondo le modalità previste dalla DGR 2257/2003 e successive norme di attuazione, nonché delle procedure previste dall'AVEPA;
- d) presentare entro e non oltre il 31 agosto 2019 la domanda di pagamento a saldo e richiesta di collaudo informatizzata, fornendo tutta la documentazione richiesta per l'eleggibilità della spesa;
- e) predisporre il "fascicolo" della documentazione relativa all'intervento oggetto di contributo e la rendicontazione finale dei lavori secondo le modalità previste dal piano;
- f) essere a conoscenza che dovrà presentare la domanda unica o sottoscrivere l'atto di condizionalità per ciascuno dei tre anni successivi alla finanziabilità, entro il termine previsto dalla domanda unica, pena la riduzione dell'importo.

## 2.3 Modifiche al progetto finanziato presentate tra l'erogazione dell'anticipo e la domanda di collaudo e saldo

Il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 all'articolo 53 stabilisce la possibilità per il beneficiario di presentare modifiche dell'operazione precedentemente approvata, purché esse non compromettano gli obiettivi dell'operazione nel suo insieme, siano debitamente giustificate, comunicate entro i termini stabiliti dalle autorità nazionali e da esse approvate.

La DGR 737/2017 stabilisce che la domanda di modifica/variante si intende accolta se entro 45 giorni dalla presentazione l'AVEPA non abbia emesso parere negativo, per cui la domanda deve essere presentata almeno 60 giorni prima dell'esecuzione della modifica o della presentazione della richiesta di pagamento del saldo, per consentire allo Sportello competente di completare l'istruttoria della modifica/variante.

Gli esiti dell'istruttoria verranno comunicati alla ditta richiedente, nel caso di parere negativo o di parere positivo con prescrizione e/o recupero di parte dell'aiuto erogato.

A collaudo si verificherà l'impatto delle modifiche sul pagamento del saldo o l'eventuale recupero conseguente.

Durante i controlli amministrativi e in loco relativi alla domanda di collaudo e saldo potrebbero essere rilevate altre cause di decadenza, che potranno dare luogo ad altri recuperi, che si sommeranno a quelli eventualmente causati dalle modifiche già comunicate.

Le varianti non autorizzate determinano la non ammissibilità della spesa relativa alla superficie oggetto di variante.

## 2.4 Comunicazioni relative agli anticipi

L'articolo 21 del regolamento (UE) 2016/1150 della Commissione, sulle comunicazioni relative agli anticipi, stabilisce la competenza degli Stati membri nella definizione della normativa nazionale in materia di informazioni sull'utilizzo degli anticipi.

Il d.m. 1967 del 15 maggio 2017 stabilisce l'obbligatorietà della comunicazione relativa all'utilizzo degli anticipi solo per i beneficiari di progetti per i quali il contributo ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro. Pertanto, non sarà necessario presentare alcuna comunicazione per la campagna 2017/2018.

## 2.5 Presentazione della domanda di saldo e richiesta collaudo e svincolo della fideiussione

Ad avvenuta realizzazione dell'impianto, il conduttore presenta, entro il termine previsto dal cronoprogramma e comunque entro e non oltre il termine previsto dalla DGR di riferimento, la domanda informatica di collaudo dei lavori e pagamento del saldo, nonché di svincolo della garanzia fideiussoria allegando la seguente documentazione:

- scheda di misurazione della superficie soggetta ad aiuto (utilizzare la "Scheda di calcolo UVO", presente nella pagina del sito dell'AVEPA, <http://www.avepa.it/schedario-vitivinicolo>);
- computo metrico "saldo", consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo estimativo iniziale, comprendente le fatture e le prestazioni in natura per i casi previsti;
- copia delle fatture e documentazione dimostrante l'avvenuto pagamento;
- rendicontazione delle opere realizzate, accompagnata dal computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo estimativo iniziale, sia per la realizzazione dei vigneti, sia per gli interventi finanziati che hanno comportato una spesa massima ammessa di 50.000,00 euro per ettaro (superfici che soddisfano criteri di pendenza, altitudine, realizzazione di terrazze o gradoni);
- altra eventuale documentazione.

Si ricorda che, ai sensi della DGR 737/2017 (paragrafo 3.4 spese ammissibili), i contributi in natura sono ammessi se riferiti a prestazioni volontarie non retribuite prestate:

- ditta individuale: dal beneficiario che sia imprenditore individuale agricolo o forestale e/o da membri della sua famiglia;
- società di persone: dai soci operanti nell'impresa e/o da membri della famiglia dei soci;
- società di capitali, altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative: non sono riconosciute prestazioni volontarie.

Nel caso siano dichiarati contributi in natura, l'azienda, all'atto del controllo in loco, deve dimostrare la **coerenza dei lavori realizzati con le dotazioni aziendali**, sia in ordine alle attrezzature impiegate sia alla disponibilità di manodopera.

Inoltre, durante l'istruttoria amministrativa, si verificherà che al momento della presentazione della domanda di collaudo e di saldo nel fascicolo aziendale informatizzato le schede relative a macchine, attrezzi, manodopera siano aggiornate e coerenti con quanto indicato nella rendicontazione delle

opere. In caso contrario lo sportello competente dovrà richiedere, tramite comunicazione scritta, l'aggiornamento del fascicolo, pena la decadenza dei relativi contributi in natura.

Le modalità di presentazione delle domande, tramite l'applicativo informatico, sono analoghe a quelle della presentazione delle domande di aiuto.

## 2.6 Ricevibilità della domanda di collaudo e di saldo

Anche per la domanda di collaudo e di saldo si procede analogamente alla domanda di aiuto, come previsto al paragrafo 16 delle procedure di presentazione delle domande per i controlli di ricevibilità.

Per le domande di pagamento il termine per l'effettuazione dei controlli di ricevibilità è considerato/assorbito all'interno di quello che è previsto per l'attività che porta alla proposta di liquidazione della domanda da parte della struttura competente.

La domanda deve essere completa di tutti gli allegati previsti, scansionati all'interno della domanda informatica. Nel caso non siano tutti presenti, andranno integrati tramite invio allo Sportello competente.

## 2.7 Controllo amministrativo della domanda di collaudo e saldo

I controlli della richiesta di collaudo e saldo e svincolo della polizza fideiussoria sono effettuati da personale diverso rispetto all'istruttoria di ammissibilità della domanda.

Ciascuno Sportello unico agricolo provvede ad attivare i controlli amministrativi e informatici per l'attività di istruttoria delle domande di propria competenza.

Lo Sportello unico agricolo di competenza, che coincide con quello che ha istruito la domanda di aiuto e la richiesta di pagamento anticipato viene proposto in fase di compilazione, nella scheda relativa all'ente delegato. In caso di attribuzione non corretta, lo Sportello unico agricolo a cui la domanda è stata erroneamente assegnata deve avvisare lo Sportello unico agricolo competente e l'ufficio vitivinicolo della Sede centrale, per consentirne la correzione.

Prima di procedere al controllo in campo, lo Sportello unico agricolo esamina in ufficio la domanda di collaudo, per verificare che sia presente tutta la documentazione necessaria e che siano rispettate le condizioni che hanno portato al pagamento anticipato del sostegno alla misura e che si possa procedere al pagamento del saldo.

### 2.7.1 Verifica della documentazione allegata

Per ciascuna domanda deve essere verificata la presenza degli allegati obbligatori, di seguito elencati:

- scheda di misurazione della superficie realizzata;
- copia delle fatture (\*);
- documentazione dimostrante l'avvenuto pagamento;
- computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo estimativo iniziale, comprendente le prestazioni in natura per i casi previsti.

(\* *Si ricorda che nelle fatture dovrà essere riportata la varietà delle barbatelle e il riferimento al passaporto delle piante, che consente di dimostrare che si è utilizzato materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.*

Durante l'istruttoria dovrà essere controllata la rispondenza del nuovo impianto, rispetto a quanto finanziato, verificando:

- la superficie realizzata e la superficie liquidabile;
- la coerenza tra la forma di allevamento utilizzata per l'impianto e l'importo previsto nella domanda iniziale;
- il rispetto delle caratteristiche previste dalla scheda di bacino (la forma di allevamento, la varietà, il numero di ceppi per ettaro, eventuali deroghe, etc.);
- la tipologia dell'intervento realizzato, compresi eventuali ulteriori interventi;
- la rispondenza delle azioni realizzate con quelle indicate nel computo metrico consuntivo;
- il rispetto del punteggio assegnato non è oggetto di verifica, in quanto tutte le domande presenti in graduatoria sono state finanziate.

### **2.7.2 Verifica eleggibilità della spesa**

Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture o di documenti aventi forza probatoria equivalente, tranne nel caso di investimenti in natura.

Ai fini dell'eleggibilità della spesa deve essere verificato:

- 1) che la voce di spesa sia relativa al progetto approvato, fatte salve eventuali modifiche approvate nei termini e con le modalità previste dalla DGR 737/2017 e dai manuali AVEPA;
- 2) che la spesa sia stata effettuata:
  - dopo la presentazione della domanda di aiuto;
  - successivamente al 30 settembre per lavori di estirpo;
  - successivamente alla data prevista da eventuali autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere;
  - prima del termine previsto per la realizzazione dell'impianto;come data di effettuazione della spesa si considerano la data di emissione della fattura e la data di valuta del pagamento.
- 3) che il pagamento sia avvenuto esclusivamente con le modalità ammesse dagli indirizzi procedurali generali del P.S.R., sotto riportate:
  - a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n...., fattura n.... del....., della ditta .....). Nel caso in cui il bonifico o la Riba non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita

- dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b. bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - c. vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - d. assegno bancario. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso;
  - e. mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
  - f. MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
  - g. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
  - h. Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti o tramite assegni circolari anche non trasferibili;
- i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.



Nel corso del collaudo lo Sportello unico agricolo può richiedere la rettifica dei soli errori e irregolarità formali nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'istruttoria stessa.

### **2.7.3 Verifica della corretta indicazione delle prestazioni volontarie**

Occorre verificare la corrispondenza della realizzazione delle prestazioni volontarie, in particolare che:

- i lavori realizzati come prestazioni volontarie siano, nella natura e nei valori, quelli previsti dal prezzario regionale del settore viticolo (allegato tecnico 3 all'allegato A alla DGR 737/2017);
- sulla domanda sia dimostrata la composizione dell'importo richiesto a contributo sulla base dei valori previsti nel prezzario regionale del settore viticolo;
- la spesa per contributi in natura non superi la spesa accertata per l'intera operazione dedotto il finanziamento pubblico (esempio spesa ammessa 100.000,00 euro, finanziato 40%, 40.000,00 euro, la spesa per prestazioni volontarie sarà al massimo 60.000,00 euro, in caso contrario è necessario ridurre il contributo);

In caso di esito negativo delle verifiche, sarà necessario ridurre l'aiuto ai contributi in natura ammissibili.

### **2.7.4 Verifica del computo metrico a saldo**

Le voci e le quantità indicate nel computo metrico dovranno essere coerenti con il resto della documentazione presentata e corrispondere alla realtà riscontrata in campo, nel corso del sopralluogo.

La verifica andrà fatta analiticamente su tutte le singole voci di spesa indicate nelle fatture e nel computo, la spesa ammessa relativa a ciascuna voce sarà al massimo quella prevista dal prezzario, tenuto conto dell'importo unitario riportato nello stesso.

### **2.7.5 Verifica certificazione antimafia**

Per i casi previsti dalla norma è necessario verificare la presenza in fascicolo dei documenti necessari per la richiesta in Prefettura delle informazioni antimafia o la presenza in portalino della richiesta.

Per maggiori informazioni sull'argomento, si rimanda a quanto indicato nel sito web istituzionale dell'AVEPA (<http://www.avepa.it/antimafia>).

## **2.8 Ispezioni in sito (collaudo)**

Al fine di verificare la regolare esecuzione del vigneto oggetto dell'aiuto, l'ufficio responsabile dell'istruttoria esegue il sopralluogo, per il collaudo delle opere realizzate e il successivo pagamento del saldo, se dovuto, sul 100% delle domande finanziate.

## 2.9 Modalità di esecuzione dei collaudi

Il collaudo dovrà essere effettuato sulla totalità dei vigneti per i quali è stato erogato l'anticipo, i controlli sulle particelle sono finalizzati:

- a. all'accertamento dell'esistenza, dell'estensione, dell'ubicazione del vigneto in esame; in particolare il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di aiuto, la quale dovrà essere fatta secondo quanto stabilito dall'articolo 44 del reg. (UE) 2016/1150, mentre ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo veneto dovrà essere effettuata secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2257/2003 e dal d.m. del 16 dicembre 2010. Con riferimento alla superficie liquidabile, nel caso di discrepanze tra la superficie richiesta a collaudo e la superficie accertata, si applicano i criteri di tolleranza previsti dalle "Specifiche tecniche" per la misurazione delle superfici vitate comunicate dall'AGEA Coordinamento (prot. ACIU.2009.1415 del 03.11.2009), mentre per le superfici di schedario si applicano i criteri descritti nell'allegato alla nota dell'AVEPA prot. 58831 del 22.06.2012;
- b. alla verifica degli elementi previsti dalla scheda di bacino richiesto e ammesso, in particolare:
  - la forma di allevamento: se non è possibile la verifica in campo della forma di allevamento dichiarata, se ne prende atto e si valuta se è compatibile con gli elementi verificabili; in questo caso la domanda potrà essere oggetto di un successivo controllo ex-post;
  - la varietà, che sia compresa tra quelle ammesse e rivendicabile a DOC/IGT;
  - il numero di ceppi, che deve essere quello previsto dal disciplinare di produzione della DO in cui ricade la superficie oggetto di intervento, se sono presenti più DO si deve considerare quello più restrittivo, mentre per le varietà ammesse per la produzione dei vini IGT il numero minimo di ceppi ad ettaro deve essere:
    - 3.000 per la forma di allevamento cordone libero;
    - 2.500 per le altre forme;
- c. alla verifica del rispetto degli elementi per cui sono stati attribuiti i punteggi di priorità, se sono stati utilizzati per la graduatoria di finanziabilità;
- d. alla verifica della realizzazione delle azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo e/o a terrazze, ciglioni e muri a retta (ulteriori interventi);
- e. alla verifica della realizzazione delle azioni finanziate dal bando secondo i criteri di ammissibilità previsti dalla DGR 737/2017;
- f. alla verifica della documentazione fiscale presentata in allegato alla domanda di collaudo; si precisa che il materiale riportato in fattura dovrà corrispondere a quello presente in campo e oggetto di finanziamento.

In fase di controllo occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, ponendo un timbro che riporti il riferimento alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e il relativo bando (2017/2018); nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo.

Per le fatture elettroniche si procederà secondo le disposizioni che saranno previste dall'Agenzia;

- g. alla verifica della registrazione delle fatture nel registro IVA degli acquisti (se la domanda è stata estratta nel campione del 2% delle domande finanziate);
- h. alla verifica che l'importo delle spese effettivamente sostenute, sia maggiore o pari a quello del preventivo di spesa ammesso nella domanda di aiuto (importo dell'aiuto ammesso moltiplicato per 2,5), in caso contrario si procederà al recupero del maggior importo erogato;
- i. alla verifica inoltre che l'importo totale dei beni e servizi fatturato sia almeno pari all'aiuto erogato, altrimenti sarà necessario recuperare la differenza tra l'aiuto concesso e l'importo fatturato.

Il controllo dovrà terminare con la redazione di un verbale (**mod. 2**) che dovrà essere rilasciato in copia al beneficiario, nella forma completa o ridotta.

## 2.10 Casistiche particolari e comportamento da seguire

CASO		COMPORTAMENTO DA SEGUIRE
1	Fatture antecedenti il periodo di eleggibilità delle spese (vedi paragrafo 2.1 del presente Manuale), che riguardino barbatelle, pali, fili e braccetti per GDC e pergolette	Le fatture non sono eleggibili (vedi allegato A alla DGR, paragrafo "Eleggibilità delle spese") e l'importo di tali fatture viene eliminato dalla rendicontazione e non entra né nel calcolo del doppio dell'aiuto né nel calcolo dell'importo fatturato. Inoltre, la superficie a cui si riferisce quella fattura non è ammissibile, in quanto i lavori di realizzazione del vigneto dovevano essere iniziati successivamente alla data di protocollazione della domanda (vedi allegato A alla DGR, paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità delle attività"). Per esempio, i lavori di sistemazione idraulico-agraria iniziati prima. La superficie non ammissibile viene decurtata dal calcolo della superficie realizzata.
2	Fatture emesse nel periodo di eleggibilità delle spese (vedi paragrafo 2.1 del presente Manuale): pagate da un soggetto diverso dal beneficiario (a meno che non ci sia un conto cointestato con il beneficiario) o pagate con modalità non consentite o pagate non totalmente (quindi totalmente non ammissibili)	L'importo di tali fatture viene eliminato dalla rendicontazione e non entra né nel calcolo del doppio dell'aiuto né nel calcolo dell'importo fatturato.
3	Fatture emesse nel periodo di eleggibilità delle spese ma: pagate in parte con modalità e tempi corretti e in parte no (quindi parzialmente ammissibili)	Viene considerata per la rendicontazione solo la parte della fattura pagata nei tempi e con le modalità corrette, fermo restando che dobbiamo avere la dimostrazione che la fattura è stata interamente pagata.
4	Fatture successive al periodo di eleggibilità delle spese (vedi paragrafo 2.1 del presente Manuale)	Le fatture non sono eleggibili (vedi allegato A alla DGR, paragrafo 3.4 "Spese ammissibili") e l'importo di tali fatture viene eliminato dalla rendicontazione e non entra né nel calcolo del doppio dell'aiuto né nel calcolo dell'importo fatturato.
5	Fatture (relative a barbatelle, pali, fili e braccetti per GDC e pergolette) non presenti	Salvo il caso di riconversione con mantenimento della struttura, nella realizzazione delle opere è ammesso esclusivamente materiale nuovo e fatturato, per cui se durante il controllo in loco emergono discrepanze tra il materiale presente in campo e quello fatturato, la superficie relativa al materiale non fatturato non è ammissibile e si applica una decurtazione proporzionale a tale superficie (anche per i pali di testata si calcola il sesto rispetto alla distanza tra loro e gli altri pali e nel caso di fili, si fa una stima partendo dal peso, per individuare i metri lineari e infine la superficie interessata).

6	Acquisto e riscontro di materiale <b>non nuovo</b> (pali, fili e braccetti per GDC e pergolette)	Nella realizzazione delle opere non è ammesso l'acquisto di materiale usato (paragrafo 3.5 dell'allegato A alla DGR 737/2017), ma esclusivamente materiale nuovo e fatturato, per cui, se durante il controllo in loco si trovino fatture di acquisto di materiale usato, queste vengono escluse dalla rendicontazione. Il riscontro in campo di materiale usato o non nuovo determina la non ammissibilità della relativa superficie di pertinenza. Per i pali, anche di testata, si calcola il sesto rispetto alla distanza tra loro e gli altri pali. Nel caso di fili, si fa una stima partendo dal peso, per individuare i metri lineari e infine la superficie interessata. Sono esclusi dall'obbligo i materiali di provenienza aziendale e/o riutilizzabili impiegati nella sola prima fase di allevamento della vite (tondino di ferro, materiale per legare, altro materiale d'usura).
7	Vigneto realizzato non a regola d'arte o in maniera difforme dalla scheda di bacino	Qualora i lavori realizzati siano difformi da quanto previsto nella scheda di bacino e/o non siano realizzati a regola d'arte (vedi allegato A alla DGR, paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità delle attività"). La superficie difforme non viene conteggiata come superficie realizzata. Qualora la superficie a collaudo risulti inferiore a quella minima prevista dalla scheda di bacino (allegato tecnico 1 all'allegato A alla DGR 737/2017) la revoca è totale.

## 2.11 Istruttoria delle modifiche o varianti richieste o riscontrate a collaudo

La DGR 737/2017 definisce come varianti:

1. il cambio delle superfici oggetto di ristrutturazione e riconversione,
2. la modifica degli interventi approvati (varietà, forma di allevamento, sesto di impianto),

e ammette le varianti approvate dall'AVEPA, fermo restando il rispetto delle condizioni di accesso e ammissibilità che hanno determinato la finanziabilità della domanda, nelle tempistiche previste (cfr. par. 2.3).

La **modifica delle superfici** può essere ammessa anche nel caso di superfici acquisite in un momento successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, purché le nuove superfici rientrino nel medesimo bacino di quelle della domanda finanziata, non debbano essere oggetto di uno studio per la valutazione dell'incidenza ambientale e non siano subordinate, per la realizzazione dell'intervento, al rilascio di autorizzazioni non ancora in possesso od ottenute dopo il termine fissato dal bando. Per le nuove superfici sarà quindi necessario acquisire la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale, ai sensi della deliberazione 1400/2017. Inoltre, nel caso di superfici non in proprietà, dovrà essere prodotto l'assenso del proprietario/comproprietari.

La **modifica della varietà indicata in domanda** può essere ammessa se si tratta di varietà presente nel bacino di riferimento e se il cambio di varietà non pregiudica quanto previsto nel progetto iniziale, per es. l'azione di riconversione.

La **modifica della forma di allevamento** è ammessa per forme di allevamento previste dal disciplinare di riferimento del vigneto realizzato, nell'ambito delle DOC/IGT previste dal bacino viticolo di appartenenza. Nell'istruttoria si deve verificare se la nuova forma:

- preveda lo stesso livello di spesa massima ammissibile;
- avrebbe previsto una spesa massima ammissibile maggiore rispetto a quella ammessa, se ne prenderà atto avvisando che non sarà possibile aumentare il contributo erogabile;

- avrebbe previsto una spesa ammissibile minore, a collaudo sarà necessario recuperare il maggiore anticipo versato.

Il **sesto d'impianto** non viene indicato direttamente in domanda, per cui non è richiesta variante, il numero di ceppi per ettaro del vigneto dovrà essere almeno quello previsto dal disciplinare più restrittivo tra le DO su cui ricade la superficie oggetto d'intervento o, nel caso di varietà ammesse per la produzione di vini IGT, 3.000 ceppi per ettaro per il cordone libero e 2.500 per le altre forme di allevamento.

Altre modifiche possono riguardare:

- la mancata realizzazione delle azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, o a terrazze, ciglioni e muri, che determina un livello di spesa massima ammissibile inferiore, relativo alla sola eventuale realizzazione del vigneto e rapportato alla forma di allevamento utilizzata;
- l'utilizzo di autorizzazioni al reimpianto diverse da quelle indicate in domanda, che devono comunque essere già presenti nello schedario viticolo del beneficiario alla data di presentazione della domanda iniziale.

Qualora la variante determini un minor punteggio, questo non verrà considerato per questo bando, in quanto le domande sono state tutte finanziate.

## 2.12 Riduzioni e sanzioni

### - Minore superficie realizzata

Nel caso in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale finanziata, il beneficiario dovrà restituire il contributo che è stato accordato per la superficie non realizzata secondo quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/1149: se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento o oggetto di modifica approvata:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20%, ma è uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotta del doppio della differenza constatata;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Esempio per il caso 2: progetto di un ettaro, ammesso per 9.400,00 €

Superficie realizzata = 7.900 mq

% non realizzata = 21% e il doppio è = 42%

Riduzione = 7.900 mq \* 42% = 3.318 mq

Superficie su cui calcolare l'importo dovuto: 7.900-3.318= 4.582 mq

Importo dovuto 4586 mq \* 0.94 €/mq = 4.310,84 €

Anticipo pagato 9.400\*80%= 7.520,00      Recupero: 7.520,00-4.310,84=3.209,16

Inoltre, il beneficiario che ricada nel caso c) non accede alla misura della ristrutturazione e riconversione di vigneti per un periodo di tre anni successivi a quello di riscontro della mancata realizzazione.

### - Scostamenti tra spesa ammessa all'aiuto e spesa realizzata

Anche in questo caso si applicano le stesse riduzioni e penalità viste al punto precedente.

È ammessa una compensazione sia tra le spese sostenute e le prestazioni volontarie inizialmente previste, sia tra le azioni previste e realizzate, nei limiti delle azioni ammesse dalla DGR 737/2017 e dei massimali previsti dal prezzario regionale per ciascuna azione.

Nel caso di contemporanea presenza di scostamenti di superficie e di spesa realizzata, sarà utilizzato il calcolo relativo al recupero più elevato.

- **Altre cause di riduzione**

- a) se il beneficiario esegue le opere relative alla struttura di irrigazione senza rispettare i criteri previsti dalla DGR 737/2017 (strutture atte alla distribuzione di bassi volumi d'acqua sottochioma od al suolo) le relative spese non saranno conteggiate;
- b) se le spese per i lavori in economia superano la differenza tra la spesa accertata e ammessa e l'aiuto ammesso, l'importo da recuperare dovrà essere pari alla differenza tra l'aiuto e l'importo fatturato ammessi.

### **3. RINUNCIA ALL'ESECUZIONE LAVORI, DECADENZA DEL CONTRIBUTO, DIMINUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

#### **3.1 Rinunce all'esecuzione dei lavori**

Nel caso in cui il produttore, in qualsiasi momento successivo alla concessione dell'aiuto, rinunci alla realizzazione totale delle misure indicate nella domanda di aiuto, il contributo decade e il produttore deve rimborsare l'anticipo, se già ricevuto.

Inoltre, salvo per i casi di forza maggiore, non potrà accedere alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di 3 anni successivi a quello della rinuncia.

Il beneficiario presenta domanda di rinuncia, e lo Sportello unico agricolo competente può avviare le procedure di decadenza ed eventuale recupero senza le fasi di avvio del procedimento e di contraddittorio con l'interessato, ma direttamente con l'adozione del decreto di decadenza, secondo le procedure previste dal settore irregolarità e recupero crediti.

#### **3.2 Decadenza parziale o totale del contributo a seguito di esecuzione del collaudo**

La mancata o parziale realizzazione delle misure indicate nella domanda di contributo constatato a seguito di sopralluoghi in loco, regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato, comporta la decadenza totale o parziale del contributo erogato, secondo quanto previsto dall'articolo 54 del reg. (UE) 2016/1149.

- ✓ Si ha **decadenza totale del contributo e l'esclusione dei beneficiari dal sostegno della misura per un periodo di tre anni** nei seguenti casi:
- se tutto l'impianto realizzato è difforme da quanto previsto nella specifica scheda di bacino e/o non è realizzato a regola d'arte;
  - se le domande in graduatoria non sono state tutte finanziate, quando nella realizzazione dei lavori non vengono rispettati i criteri di attribuzione del punteggio e con il ricalcolo la domanda non rientra tra quelle finanziabili (non applicabile per il bando 2017/2018);
  - se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata supera il 50%;

- se la differenza tra la spesa rendicontata e la spesa ammessa supera il 50%;
  - nel caso in cui trascorso il periodo massimo consentito per la realizzazione delle opere e per la richiesta di collaudo e di saldo, il beneficiario non presenti domanda;
  - nel caso in cui tutta la superficie coinvolta nella domanda sia oggetto di una variante non richiesta nei termini o non ammessa.
- ✓ Si ha **decadenza parziale del contributo** nei seguenti casi:
- quando la superficie realizzata regolarmente è inferiore alla superficie finanziata:
    - se la differenza è minore o uguale al 20% il beneficiario restituisce l'importo relativo alla superficie non realizzata;
    - se la differenza supera il 20%, ma è uguale o inferiore al 50%, il beneficiario restituisce il doppio della differenza tra l'importo percepito e quello relativo alla superficie non realizzata, calcolato come descritto al punto 2.12;
  - quando la spesa rendicontata è inferiore alla spesa ammessa della domanda di aiuto:
    - se la differenza è minore o uguale al 20% il beneficiario restituisce l'importo relativo alla spesa non rendicontata;
    - se la differenza supera il 20%, ma è uguale o inferiore al 50%, il beneficiario restituisce il doppio della differenza tra l'importo percepito e quello relativo alla spesa non rendicontata, calcolato come descritto al punto 2.12;
  - se parte dei materiali utilizzati è stata acquistata fuori dal periodo di eleggibilità, la relativa superficie e/o spesa (vedi paragrafo 2.10) risulta non ammissibile e non viene conteggiata;
  - quando la forma di allevamento utilizzata per i lavori è stata modificata e la nuova forma comporta un livello di aiuto minore, per cui il beneficiario restituisce la differenza di importo;
  - nel caso in cui parte della superficie coinvolta nella domanda sia oggetto di una variante non richiesta nei termini o non ammessa;
  - quando non viene eseguito, in tutto o in parte, l'ulteriore intervento previsto nella domanda finanziata, il beneficiario restituisce la differenza di importo tra quanto percepito e l'aiuto calcolato per i soli interventi di ristrutturazione e riconversione eseguiti, compresa l'eventuale struttura di irrigazione;
  - quando l'aiuto supera la spesa accertata e ammissibile, decurtata dei lavori in economia; in questo caso il beneficiario deve restituire la differenza tra l'aiuto concesso e l'importo fatturato ammesso.

Qualora invece si constati che la superficie effettivamente reimpiantata è superiore a quella ammessa ai benefici, ai fini del calcolo dell'aiuto, viene presa in considerazione la sola superficie finanziata, fermo restando l'obbligo per quella eccedente di dimostrare la regolarità ai fini del rispetto delle norme sul potenziale viticolo.

### 3.3 Decadenza per mancanza originaria dei requisiti di ammissibilità

Nell'ipotesi in cui il provvedimento di decadenza venga ad essere adottato per mancanza originaria dei requisiti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria o comunque venga ad incidere sul primo segmento procedurale del procedimento di erogazione dei contributi, finalizzato

alla verifica dei presupposti per la concessione del contributo, la giurisdizione spetta al Giudice amministrativo.

In particolare, è possibile in alternativa:

- a. il ricorso giurisdizionale al TAR, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- b. il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### 3.4 Procedura di decadenza totale o parziale

La procedura è quella stabilita dal settore Recupero crediti, gestita attraverso l'applicativo Gestione Entrate AVEPA (G.E.A.) e il relativo Manuale.

## 4. PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLE POLIZZE O RISCOSSIONE INDEBITO/INCAMERAMENTO DELLE POLIZZE

Effettuate le operazioni connesse alle verifiche amministrative ed in loco previste al capitolo 2, se il collaudo ha esito positivo, si procede, compatibilmente con i fondi disponibili, con il pagamento del saldo (stato liquidabile della domanda di collaudo in applicativo) ed il contestuale svincolo della garanzia fideiussoria, tramite l'applicativo FIDE, entro 6 mesi dalla protocollazione della domanda.

Se il collaudo ha esito negativo o parzialmente positivo, il beneficiario dovrà restituire l'importo indebitamente percepito nei modi e tempi comunicati.

Nel caso in cui invece si abbia la decadenza totale o parziale del contributo e il beneficiario non restituisca il contributo nei tempi e nei modi previsti al capitolo precedente, l'ufficio Debitori provvede a recuperare l'indebito tramite l'escussione della fideiussione.

## 5. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Sono autorizzabili tutte le situazioni di subentro che non pregiudichino i criteri soggettivi e oggettivi dell'impresa in termini di ammissibilità, finanziabilità e di pagamento degli interventi autorizzati. Per gli aspetti operativi, per quanto non definito dal bando, si dovrà fare riferimento, come specificato nel bando stesso, a quanto previsto nelle procedure del PSR 2014/2020, nello specifico a quanto previsto dal punto 2.8.5 dell'allegato B alla DGR 2112/2017 per la variazione del soggetto titolare della domanda di aiuto:

- A. **Prima della chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto** indicato nel bando, il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, a un altro soggetto che ha già presentato domanda di aiuto, comporta per il subentrante la presentazione di una nuova domanda. La nuova domanda dovrà pervenire entro i termini previsti nel bando.
- B. Nel periodo **tra la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto indicato nel bando e il provvedimento di concessione** (approvazione della finanziabilità),



il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, a un altro soggetto, comporta la decadenza della domanda di aiuto.

- C. Nel periodo **dopo il provvedimento di concessione** (approvazione della finanziabilità) e **prima dell'erogazione del saldo**, qualora al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e la stessa valutazione nei criteri di selezione che hanno consentito la concessione dell'aiuto e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

- D. Nel caso in cui dopo l'erogazione del saldo, ma **entro il periodo vincolativo** (cfr. paragrafo 3.3 dell'allegato A alla DGR) al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda il beneficiario deve darne preventiva comunicazione all'ufficio. Qualora il subentrante sottoscriva gli impegni assunti dal cedente, l'ufficio ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione dell'aiuto nei confronti del subentrante stesso. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, l'ufficio avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione dell'aiuto.

Per i punti C. e D. il subentrante deve comunicare all'ufficio istruttore l'avvenuta transazione entro 30 giorni dalla data di stipula dei relativi atti. L'ufficio istruttore dovrà inoltre verificare i requisiti relativi alla titolarità delle autorizzazioni al reimpianto, nel caso i vigneti non fossero stati realizzati dal cessionario.

Per il punto C. il nuovo soggetto deve presentare una polizza fideiussoria pari al 110% dell'anticipo erogato o un'appendice alla polizza del beneficiario originario.

Il nuovo titolare subentrato dovrà disporre di tutta la documentazione necessaria a rendicontare le opere eseguite. Per le domande di fine lavori impianto, le fatture e i pagamenti si valuterà la coerenza di tale documentazione rispetto alla data di comunicazione di subentro presentata.

## 6. CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il controllo ex post è un controllo in loco volto ad accertare il rispetto degli impegni successivamente al collaudo finale e prevede un sopralluogo in loco e la verifica della documentazione comprovante il rispetto degli obblighi sottoscritti (**mod. 3**).

Si effettuano appositi controlli presso i beneficiari selezionando un campione non inferiore al 5% per i 5 anni di mantenimento degli impegni, decorrenti dalla data di svincolo della fideiussione.

Il campione da sottoporre a controllo è estratto dall'AVEPA in base all'analisi del rischio.

In particolare, l'analisi del rischio tiene conto dei seguenti elementi:

- importo dell'aiuto;
- superficie oggetto di aiuto;

- esito dei controlli effettuati nelle precedenti campagne.

Il controllo verte sulla verifica del rispetto e del mantenimento degli impegni che il richiedente si è assunto in relazione alle tipologie d'intervento (superficie, varietà, sesto d'impianto, forma di allevamento, superficie idonea a essere rivendicata DO / IGT, punteggi) e per i quali è stata presentata domanda di contributo.

Possono essere oggetto di controllo anche i vigneti finanziati per i quali non sia stato possibile accertare la forma di allevamento dichiarata prima della chiusura del collaudo, oppure altri vigneti segnalati dagli istruttori dei collaudi, per verificare l'esecuzione di eventuali prescrizioni.

La data del controllo e l'esito devono essere registrati nelle singole UV di schedario sulle quali è stato effettuato

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, comporta sempre:

- a) la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo erogato;
- b) la restituzione delle somme erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo, in caso di decadenza sia parziale che totale.

## 7. CONDIZIONALITÀ

Si ricorda che gli agricoltori che hanno beneficiato dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, dovranno, nella loro azienda, rispettare i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Precisiamo che, qualora si constati che gli agricoltori, in qualsiasi momento nei tre anni successivi al 1° gennaio dell'anno successivo all'anno civile in cui è stato concesso il finanziamento, non hanno rispettato, nelle loro aziende, le regole di condizionalità stabilite dall'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013, è applicata una sanzione amministrativa. La sanzione si applica esclusivamente qualora l'inadempienza sia imputabile ad atti od omissioni direttamente attribuibili al beneficiario e qualora una o entrambe le seguenti condizioni aggiuntive siano soddisfatte:

1. l'inadempienza sia connessa all'attività agricola del beneficiario;
2. sia interessata la superficie dell'azienda del beneficiario.

Ai sensi dell'articolo 73 (Principi generali) del Capo III (Calcolo e applicazione delle sanzioni amministrative) del regolamento (UE) n. 809/2014, la sanzione amministrativa si applica all'importo totale dei pagamenti, erogati o da erogare al beneficiario per i regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 (ristrutturazione e riconversione dei vigneti), diviso per 3.

## 8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore e circostanze eccezionali (paragrafo 8 dell'allegato A alla DGR 737/2017):

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

- espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- le superfici oggetto delle attività fanno parte di una zona colpita da una calamità naturale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 702/2014 o da un'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16, del medesimo regolamento, riconosciute dalle autorità competenti;
- esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale attestati da l'autorità competente e che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, che lo ha colpito, al responsabile del procedimento entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi.

## **9. MODELLI ALLEGATI**

- Mod. 1 - Checklist
- Mod. 2 - Verbale di collaudo
- Mod. 3 - Verbale controllo ex post

## CHECKLIST DOMANDA DI COLLAUDO E SALDO

### Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti

(art. 6 del reg. (UE) 1308/2013)

Campagna 2017/2018 - DGR 737/2017

Domanda collaudo ID \_\_\_\_\_

Ragione sociale
CUAA

RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA*				
Oggetto della verifica	Modalità della verifica	Corrispondenza		
Presenza della firma		SI	NO	
Tipologia di firma	Tipologia di file di domanda inserito	Firma grafometrica		
		Firma autografa		
Il firmatario è titolato alla firma? <i>(nel caso in cui il firmatario sia diverso dal rappresentante legale)</i>	Visura camerale (se necessario)	SI	NO	NA
Presenza del CUAA		SI	NO	
Presentazione nei termini previsti?		SI	NO	
<b>RICEVIBILE</b>		SI	NO	
Data e prot. della comunicazione di non ricevibilità				
Firma del funzionario istruttore				
Firma del funzionario revisore				
Data di compilazione				
Note:				

\* La comunicazione di avvio del procedimento per le domande di pagamento è stata già fatta unitamente a quella di finanziabilità della domanda di aiuto

<b>Cambio responsabile del procedimento</b>	
Struttura competente	
Ufficio istruttore	
Responsabile del procedimento	dal

## SEZIONE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA			
Documenti per il tipo di intervento	Presenza		
Copia titoli di spesa	SI	NO	
Copia estratti conto	SI	NO	
Copia giustificativi di pagamento	SI	NO	
Scheda UVO	SI	NO	
Relazione tecnica sui lavori eseguiti (se previsti ulteriori interventi)	SI	NO	NN
Computo metrico saldo	SI	NO	
Altro			
Note:			

VERIFICA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA			
Descrizione verifica	Modalità verifica	Esito	
Necessità della presenza della certificazione antimafia	Importo del contributo ammesso con la domanda di aiuto > 25.000,00 euro (fino al 31/12/2019)	SI	NO
Presenza agli atti di una certificazione antimafia in corso di validità	Archivio delle certificazioni antimafia dell'AVEPA	SI	NO
Note:			

CONTROLLI AMMINISTRATIVI	SI	NO	NA
Corrispondenza tra beneficiario e conduttore della particella			
Verifica che la superficie investita coincida con quella finanziata			
Verifica che i vigneti realizzati corrispondano alle caratteristiche previste dal bacino prescelto			
Verifica che gli interventi realizzati corrispondano a quelli ammessi			
Verifica che l'importo previsto nella domanda iniziale sia coerente con la forma di allevamento utilizzata per l'impianto			
Verifica che la struttura di irrigazione presente nella domanda di aiuto sia stata realizzata secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico 2 alla DGR 737/2017: strutture atte alla distribuzione di bassi volumi d'acqua sottochioma od al suolo			
Verifica che nella rendicontazione per la struttura di irrigazione non siano conteggiate le spese relative alle pompe, i filtri e la realizzazione del pozzo			
Ricalcolo del punteggio assegnato sulla superficie finanziata (solo se non tutte le domande sono state finanziate)			
Presenza di dichiarazioni relative a materiale nuovo di provenienza aziendale: verifica idonea superficie boschiva			

Eventuali lavori in economia: presenza in fascicolo delle macchine e attrezzature necessarie			
Eventuali prestazioni volontarie: presenza in fascicolo della manodopera necessaria			
Verifica importi ed eleggibilità delle fatture (data, forma e totalità del pagamento)			
Verifica raggiungimento nel riepilogo spese della spesa ammessa			
Verifica raggiungimento dell'importo pari all'aiuto con le spese fatturate			
Verifica che le quantità riportate nel computo metrico trovino riscontro nelle pertinenti fatture			
Verifica che gli importi unitari delle singole voci di spesa delle fatture non superino quelli del prezzario di riferimento			

<b>CONTROLLI IN LOCO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>
Preavviso data _____			
Controllo in loco data _____			
Identificazione e determinazione della superficie dei vigneti			
Forma di allevamento (scegliere una delle due opzioni):			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificata in campo;</li> <li>• dichiarata dal conduttore (se non è verificabile in campo).</li> </ul>			
Corrispondenza forma di allevamento con il livello dell'importo in domanda iniziale			
Verifica esecuzione opere idraulico-agrarie indicate in domanda e nel computo metrico			
Verifica che la struttura di irrigazione sia stata realizzata secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico 2 alla DGR 737/2017: strutture atte alla distribuzione di bassi volumi d'acqua sottochioma od al suolo			
Verifica varietà (se collaudo effettuato durante il riposo vegetativo, si basa su Fine lavori impianto, fatture e documenti di trasporto)			
Verifica sesto d'impianto e numero ceppi			
Verifica utilizzo materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite (in fattura o nel documento di trasporto)			
Verifica presenza materiale nuovo aziendale dichiarato (a giustificazione della mancanza di fatture)			
Annullamento delle fatture cartacee in originale			
Verifica che tutto il materiale in campo coincida con le quantità in fattura			

<b>ISTRUTTORIA INFORMATICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>
Inserita la data del controllo in loco			
Modificata la domanda in seguito al controllo in loco			
Agganciate le UV interessate, per consentire l'aggiornamento dello schedario viticolo e l'esecuzione dei controlli di corrispondenza del bacino			
Verificate le riduzioni di aiuto proposte dall'applicativo			
Annullate le riduzioni per minor superficie in seguito all'applicazione della tolleranza			

Dato esito alla domanda di collaudo			
-------------------------------------	--	--	--

**ESITO COLLAUDO**

- ESITO POSITIVO:**  
pagamento del saldo, intero o parziale (scostamento < 20%)
- ESITO PARZIALMENTE POSITIVO:**  
recupero del doppio della differenza (scostamento ≥20% e ≤50%)
- ESITO NEGATIVO:**  
recupero totale anticipo (scostamento superficie o spesa realizzata/ammessa >50%)

Note:

---

Firma del funzionario istruttore (cognome e nome) \_\_\_\_\_

RESTITUZIONE PER DECADENZA TOTALE O PARZIALE	SI	NO	NA
Calcolo delle somme da restituire			
Avvio procedimento decadenza parziale o totale del finanziamento			
Inserimento pratica debitori su GEA			
Decreto di decadenza parziale o totale			
Verifica di avvenuto incasso in GEA			
SVINCOLO FIDEIUSSIONE	SI	NO	NA
Autorizzazione allo svincolo della fideiussione tramite applicativo FIDE			
Pratica da escutere parzialmente o totalmente per mancato pagamento indebito			

ESCLUSIONE PER TRE ANNI DAL SOSTEGNO (dal _____ al _____)
<input type="checkbox"/> Rinuncia (prot. _____ del _____)
<input type="checkbox"/> Mancata presentazione domanda di collaudo e saldo (al termine previsto)
<input type="checkbox"/> Decadenza totale (es. per realizzazione inferiore al 50%: 3 anni dal riscontro)

Note:

---



---



---

Data \_\_\_\_\_

**Allegato A**



Firma del funzionario istruttore (cognome e nome) \_\_\_\_\_

Firma del funzionario istruttore (cognome e nome) \_\_\_\_\_

Firma del revisore (cognome e nome) \_\_\_\_\_

Firma del dirigente responsabile (cognome e nome) \_\_\_\_\_

(in mancanza di un responsabile del procedimento o qualora l'istruttoria sia stata eseguita dal responsabile del procedimento)



**Settore vitivinicolo**  
**Piano di ristrutturazione e riconversione viticola (art. 46 del reg. (UE) 1308/2013)**  
**Campagna 20\_\_/20\_\_**

**VERBALE DI SOPRALLUOGO**

Il/I sottoscritto/i \_\_\_\_\_ incaricato/i dal Dirigente responsabile;  
 VISTA la domanda di collaudo ID \_\_\_\_\_ presentata in data \_\_\_\_\_ prot.  
 \_\_\_\_\_ dal sig. \_\_\_\_\_ in qualità di  
 \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_ CUA (cod. fisc.)  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ relativa alla richiesta di collaudo lavori  
 relativi al Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Alla presenza del sig. \_\_\_\_\_ in qualità di  
 \_\_\_\_\_ ha/hanno effettuato il controllo in loco in data  
 \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, (non è stata preannunciata la visita) sui seguenti vigneti:

	Varietà	Comune	Foglio	Mappale/i	Area Verde rilevata (mq)	Perimetro rilevato (m)	Presenza ulteriore intervento finanziato (S, N, NA)
Vigneto 1							
Vigneto 2							
Vigneto 3							
Vigneto 4							
Vigneto 5							

Le superfici, identificate tramite fotografie aeree/schede di calcolo sono state misurate utilizzando:

- GPS  
 cordella metrica  
 altro ..... (specificare)

Esecuzione di foto georeferenziate

Eventuali documenti integrativi acquisiti nel corso del sopralluogo:

---



---

---



---

**CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE FISCALE:**

Annullamento della documentazione fiscale cartacea	<input type="checkbox"/> È stato effettuato nel corso del sopralluogo	<input type="checkbox"/> Deve essere completato	<input type="checkbox"/> Sarà effettuato successivamente
Controllo registro IVA	<input type="checkbox"/> È stato effettuato nel corso del sopralluogo	<input type="checkbox"/> Domanda non estratta a controllo	

L'istruttoria tecnica (relativa al sopralluogo) ed amministrativa della documentazione fiscale allegata alla domanda di collaudo sarà chiusa in ufficio.

**EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO**


---



---



---

**CONTROLLO NON EFFETTUATO PER:**

- Divieto di accesso in azienda da parte dell'imprenditore
- Altre cause specificare quali \_\_\_\_\_

Timbro e firma del beneficiario

---

I funzionari controllori

---



---

**Settore vitivinicolo-Piano di ristrutturazione e riconversione viticola (art. 46 del reg. (UE) 1308/2013)**

**Campagna \_\_\_\_\_**

ISTRUTTORIA TECNICA

CORRISPONDENZA VARIANTE AUTORIZZATA

SI	
NO	Per la superficie di mq _____ non è ammissibile la relativa spesa

PRESENZA VARIANTE NON AUTORIZZATA

SI	Per la superficie di mq _____ non è ammissibile la relativa spesa
----	---

SUPERFICI VITATE OGGETTO DELL'INTERVENTO determinate nelle singole schede di calcolo:

	Sup. liquidabile finanziata (mq)	Sup. liquidabile misurata (mq)	Sup. liquidabile ammessa (mq)	Sup. schedario ammessa (mq)	Sesto d'impianto (cm sulla fila x cm tra le file)	Forma allevamento	Rispetto scheda bacino
Vigneto 1					___ x ___		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vigneto 2					___ x ___		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vigneto 3					___ x ___		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vigneto 4					___ x ___		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vigneto 5					___ x ___		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>TOTALE</b>							

Note:

**Tenuto conto di quanto sopra, la superficie collaudata:**

- è pari alla superficie finanziata;
- è pari alla superficie finanziata con l'applicazione della tolleranza prevista per le superfici misurate in base all'articolo 44 del reg. (UE) 2016/1150 (calcolo su schema UVO)
- è inferiore a quella finanziata, essendo pari al \_\_\_\_\_ % e quindi la domanda sarà oggetto dei recuperi e penalità previsti dalla normativa (a seconda che il discostamento percentuale tra superficie ammessa e realizzata sia:
  - ≤ 20% pagamento saldo ridotto
  - >20% e ≤50% recupero del doppio della differenza
  - >50% recupero totale e impossibilità a presentare domanda di aiuto per 3 anni
- è superiore ai diritti di impianto elencati in domanda dal conduttore e:
  - risulta correttamente inserita a schedario a seguito dell'istruttoria della relativa fine lavori impianto e quindi realizzata con autorizzazioni/diritti in portafoglio alla ditta;

oppure

- si procede alla revisione del portafoglio autorizzazioni/diritti;

**(da specificare obbligatoriamente e in dettaglio nelle note sottostanti se la superficie eccedente è coperta da autorizzazioni/diritti in portafoglio)**

Le AUTORIZZAZIONI indicate in domanda iniziale sono state correttamente utilizzate?

SI	===	===
NO	Si procede alla modifica dell'autorizzazione n. _____ nella FL impianto ID _____	
	Si esclude la superficie di mq _____ per utilizzo non corretto dell'autorizzazione n. _____	

<b>Il soggetto ha effettuato l'impianto secondo quanto previsto nella scheda di bacino della domanda finanziata</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Eventuali variazioni di ammissibilità in quanto non viene rispettata la scheda di bacino:		
Varietà _____		
Sesto d'impianto _____		
Numero ceppi _____		
Forma di allevamento _____		
Superficie minima _____		

**CONTROLLO RISPETTO FORMA DI ALLEVAMENTO E RELATIVO MASSIMALE**

<input type="checkbox"/> La forma di allevamento verificata in campo corrisponde a quella prevista in domanda iniziale ai fini del livello di sostegno; <input type="checkbox"/> La forma di allevamento dichiarata dal conduttore in domanda corrisponde a quella prevista in domanda iniziale ai fini del livello di sostegno, ma non è accertabile al momento del controllo; <input type="checkbox"/> La forma di allevamento verificata in campo non corrisponde a quella prevista in domanda iniziale: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avrebbe comportato una spesa massima ammissibile inferiore, per cui verrà calcolato il recupero della differenza</li> <li><input type="checkbox"/> avrebbe comportato una spesa massima ammissibile superiore, per cui non si recupera la differenza</li> </ul>
---

<b>VERIFICA CONGRUENZA MATERIALE CON COMPUTO METRICO CONSUNTIVO</b>		
Le quantità indicate nel computo sono quelle rilevate in campo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<b>Iscrizione delle superfici allo schedario viticolo veneto</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	-----------------------------

**CONTROLLO REALIZZAZIONE VIGNETI CON MASSIMALE DI SPESA FINO A 50.000,00 €/ha**

<b>Miglioramenti</b>
<input type="checkbox"/> presenta realizzazione completa delle opere idraulico agrarie indicate in domanda, per la superficie collaudata;

non presenta realizzazione completa delle opere idraulico agrarie indicate in domanda, per la superficie collaudata, ma per \_\_\_\_\_mq, di conseguenza verrà adeguato il livello di spesa massima ammissibile

**CONTROLLO DOCUMENTAZIONE FISCALE E REGISTRAZIONE FATTURE**

Discordanza delle spese sostenute rispetto alle spese previste

1. ≤ 20%                      pagamento saldo ridotto
2. >20% e ≤50%      recupero del doppio della differenza
3. >50%                      recupero totale e impossibilità a presentare domanda di aiuto per 3 anni

documentazione fiscale assente, o non corretta;

pagamenti assenti o effettuati con modalità non consentite o fuori dai termini;

contributi in natura: verifica presenza delle macchine e attrezzature utilizzate (se il ricovero macchine è adiacente i vigneti collaudati);

mancato raggiungimento nel riepilogo spese del doppio del valore dell'aiuto percepito, per il \_\_\_\_%;

mancato raggiungimento importo pari all'aiuto per le spese fatturate, per l'importo di euro \_\_\_\_\_

Nel caso di domanda estratta per il controllo registrazione fatture:

registrazione nel registro IVA degli acquisti delle fatture presenti nella domanda di collaudo (o eventualmente integrate durante l'esecuzione del controllo)

Note:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**CONTROLLO PUNTEGGIO AMMESSO (qualora sia stato istruito per redigere la graduatoria)**

Punteggio ammesso _____	Rispettato	
Tipologia del richiedente	SI	NO
Produzioni specifiche	SI	NO
Tipologia interventi	SI	NO

**Allegato A**



**ESITO DEL CONTROLLO**

Sulla base degli elementi acquisiti in sede del presente controllo i sottoscritti dichiarano che l'esito del controllo è:

positivo

parzialmente positivo

negativo

Note

---

---

---

I funzionari controllori

---

---

Verbale chiuso in ufficio in data \_\_\_\_\_

**Settore vitivinicolo**  
**Piano di ristrutturazione e riconversione viticola (art. 46 del reg. (UE) 1308/2013)**  
**Campagna 20\_\_/20\_\_**  
**VERBALE DI CONTROLLO EX POST**

Il/I sottoscritto/i \_\_\_\_\_ incaricato/i dal dirigente responsabile;  
 VISTA la domanda di collaudo ID \_\_\_\_\_ (ID domanda finanziata \_\_\_\_\_) presentata in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ dal sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_  
 CUA (cod. fisc.) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ e il relativo esito del controllo rilasciato in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_;  
 VISTO che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_, è/non è stata preannunciata la visita.  
 Alla presenza del sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ è stato verificato il mantenimento degli impegni di seguito riportati:

**SUPERFICI OGGETTO DI AIUTO**

Comune	Sez.	Fg.	Part.	Superfici e collaudat a art. 44	CORRISPONDENZA				
					Superficie	Varietà	Sesto d'impianto	Forma di allevamento	Superficie idonea a rivendica DO e IGT
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**METODO DI IDENTIFICAZIONE E MISURAZIONE DELLE PARTICELLE VISITATE:**

1. superficie verificata tramite scheda/e di calcolo allegata/e;
2. mappe e documenti catastali
3. fotografie aeree o immagini spaziali

- 4. foto GPS georeferenziate (da scaricare a GIS)
- 5. altra documentazione specificare \_\_\_\_\_

**RISPETTO CONDIZIONI PRIORITA'**                      SI'                       NO

specificare i punteggi non rispettati \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ESITO DEL CONTROLLO**

Sulla base degli elementi acquisiti in sede del presente controllo i sottoscritti dichiarano che:

- l'azienda, sulla base degli elementi verificabili, **soddisfa** i requisiti di MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI e pertanto **l'esito del controllo è positivo**
- l'azienda, sulla base degli elementi verificabili, **non soddisfa** i requisiti di MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI e pertanto **l'esito del controllo è negativo**, per le seguenti motivazioni

Note:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Controllo non effettuato per:**

Divieto di accesso in azienda da parte dell'imprenditore

Altre cause    specificare quali \_\_\_\_\_

Il controllo è terminato alle ore \_\_\_\_\_

Fatto a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del beneficiario

I funzionari controllori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_